

**Urbanistica.** Entro il 31 marzo a Torino le proposte per il concorso «La metamorfosi» su Barriera di Milano

# La metro trasforma la periferia

Il 12 febbraio un workshop per i progettisti - I cittadini: «Tempi troppo lunghi»

## TORINO

**Maria Chiara Voci**

Intorno a piazza Donatori di Sangue, a Barriera di Milano, periferia di Torino, nel giro di un anno almeno cinque esercizi commerciali sono stati costretti ad abbassare le serrande: una panetteria, una merceria, una videoteca, un negozio di abbigliamento, una rosticceria.

Poco più in là, nella zona di corso Sempione, i residenti portano avanti da anni una battaglia a oltranza e chiedono al Comune di mettere fine al degrado del trincerone ferroviario che porta con sé problemi di sicurezza e la svalutazione degli immobili. È uno scenario in cui nasce e s'innesta la sfida lanciata dal Comune di Torino con la cosiddetta variante 200 al Piano regolatore e con il successivo concorso di idee internazionale "La metamorfosi", bandito dalla Città con il supporto dell'Urban Center metropolitano e della Fondazione Ordine degli architetti.

Con la fine di marzo (data di scadenza del concorso) a Torino potrebbero ritornare a lavorare grandi "archistar" come quelle che hanno animato la riconversione urbana nel periodo pre-Olimpiadi. Ma la sfida non sarà solo dare un volto alle operazioni immobiliari che trasformeranno un milione di metri quadri sull'asse della "Spina 4" e sulle aree dell'ex scalo Vanchiglia.

La realizzazione della futura linea 2 del metrò e le lottizzazioni collegate dovranno infatti portarsi dietro un più generale ripensamento e rilancio dell'intera Barriera di Milano che, a poco a poco, in un arco di tempo che durerà anni, dovrà diventare una nuova polarità di Torino. I progettisti che parteciperanno al concorso sono stati invitati, dal Comune, a un workshop, il prossimo 12 febbraio, per toccare con mano i quartieri della trasformazione. Il bando di gara, che mette in palio una somma di 20mila euro (un bottino ric-

co soprattutto perché sarà assegnato solo ai primi classificati e verrà tripartito in 50mila euro per ciascuna proposta vincitrice sull'area Vanchiglia e sulla Spina 4 e in 20mila euro per l'ambito del trincerone Sempione-Gottardo), scadrà il 31 marzo. «L'interesse non manca - spiega Paola Virano, direttrice dell'Urbanistica al Comune di Torino - anche dalla Francia, dalla Spagna, dal Giappone e dal Messico. Ad oggi gli iscritti al workshop sono una ventina, ma le adesioni sono aperte fino all'ultimo e, perché no, potrebbero tornare a Torino anche grandi architetti che già hanno operato in città». La lista dei potenziali interessati è qualificata: da Arup a Foster, da Piano a Buffi ad Arata Isozaki. «L'operazione strutturata dalla città ha molti aspetti innovativi. È la prima volta - prosegue Virano - che una riqualificazione urbanistica si porta dietro anche le infrastrutture. E mentre procede il concorso, stiamo andando

avanti anche per riaggiornare il piano economico-finanziario e per gettare le basi alla nascita dell'annunciata "Stu", la società di trasformazione urbana che avrà la regia dell'intera operazione».

Un'operazione che suscita comunque cautela tra i residenti e i negozianti del quadrante Nord che il Comune vorrebbe coinvolgere in un processo di progettazione partecipata, ma che restano con i piedi per terra. «Non vediamo l'ora che inizi la trasformazione - spiega Enzo Robella, presidente del Comitato cittadini e commercianti Barriera di Milano - ma temiamo tempi troppo lunghi. Bisogna rispettare le scadenze». «Siamo pronti a dialogare - aggiunge Cesare Gonella, presidente del Coordinamento Sei - ma vogliamo essere coinvolti nel percorso di trasformazione anche per evitare che l'arrivo di grandi insediamenti commerciali finisca con il danneggiare le attività esistenti».



[www.lametamorfosi.it](http://www.lametamorfosi.it)

## LA LINEA 2 IN BREVE

**15**

### Chilometri

La lunghezza del tracciato della futura linea due della metropolitana da parco Sempione a Mirafiori

**26**

### Le stazioni

Avranno interscambio a Rebaudengo e Zappata e incrocio con la linea 1 in corso Re Umberto

**1.350**

### Metri

La lunghezza del primo tratto, tra la stazione Rebaudengo e l'ospedale Giovanni Bosco, per cui è già approvato dalla Giunta il progetto preliminare e richiesto un finanziamento allo Stato

**100**

### Milioni

Il costo del primo tratto, coperto al 60% dallo Stato e per il restante 40% con la vendita dei diritti edificatori comunali sulle aree della variante 200

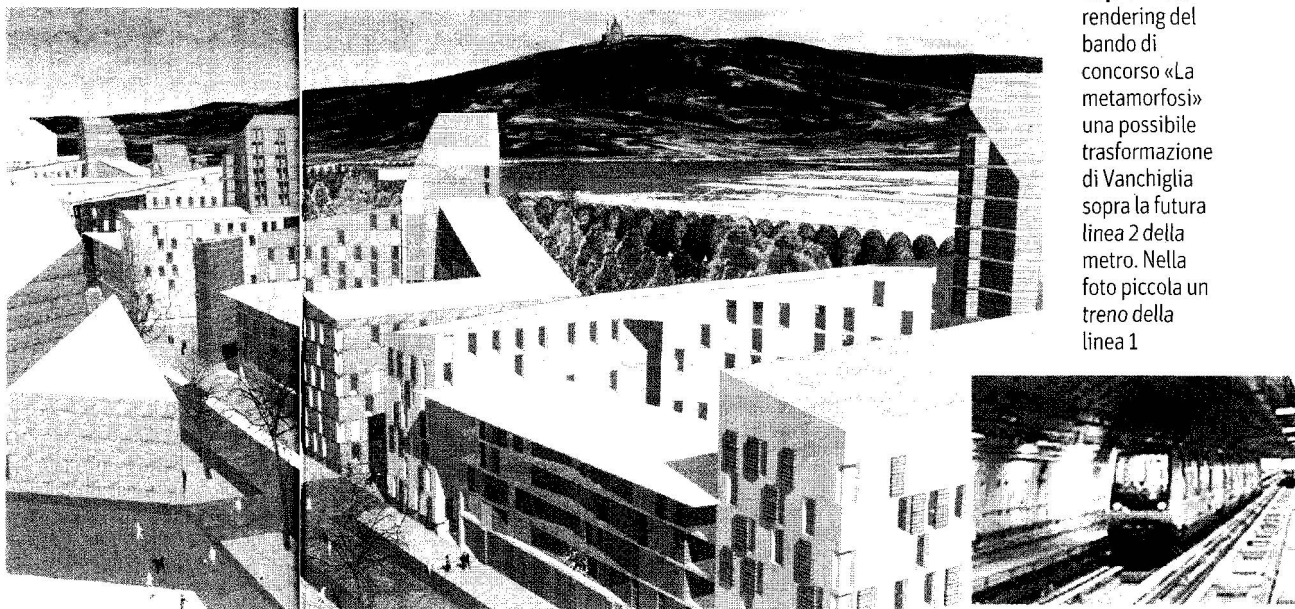


**Paola Virano**

DIRETTORE URBANISTICA

**Interesse.** «Dalla Francia, dalla Spagna, dal Giappone e dal Messico. Potrebbero tornare anche grandi architetti che già hanno operato in città»

## Un'ipotesi per l'area Vanchig



**La prova.** Nel rendering del bando di concorso «La metamorfosi» una possibile trasformazione di Vanchiglia sopra la futura linea 2 della metro. Nella foto piccola un treno della linea 1

### LA TRASFORMAZIONE

**La zona.** La superficie compresa nelle trasformazioni immobiliari comprende un milione di mq  
**La destinazione.** A uso terziario, ricettivo, produttivo avanzato, ricerca e residenziale andranno 165mila mq sulla Spina 4. 750mila mq su Vanchiglia saranno destinati a uso produttivo avanzato e di ricerca, artigianale e di servizio, terziario e ricettivo, residenziale e commerciale

## Bando per rinominare la «Variante 200» al Piano regolatore Idee e fantasia dalle scuole

■ Gli studenti delle circoscrizioni 5, 6 e 7 di Torino partecipano alla trasformazione dell'area Nord. È stato bandito dal Comune e dall'Urban Center il concorso "Dai un nome alla metamorfosi", che punta a trovare una denominazione al restyling della "variante 200". L'iniziativa è rivolta alle scuole secondarie di 1° e 2° grado: al momento sono una trentina i gruppi partecipanti.

La scadenza per le proposte è il 31 marzo. Le classi sono, inoltre, invitate a effettuare una visita guidata al Centro della Metamorfosi, il punto informativo sulla variante 200 allestito presso l'Ecomuseo della circoscrizione 6. Fra tutte le proposte che arriveranno ne saranno selezionate in una prima fase tre da parte di una giuria di esperti di comunicazione, marketing e

urbanistica. Successivamente, il vincitore verrà votato, fra i finalisti, direttamente dai cittadini e tramite Internet. Il premio in palio per le tre classi che arriveranno alla seconda fase è un viaggio studio al forte di Bard e al Maam di Ivrea per le scuole medie e di due giorni a Lione per le superiori.

**M.C.V.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

